Bilancio capitolo 6

DIIANC

Rimanenze e costo del venduto

- · Come si calcola il costo del venduto
- I metodi per determinare il valore delle rimanenze
 - Identificazione specifica
 - Media Ponderata
 - F.I.F.O.
 - L.I.F.O.
- Il valore delle rimanenze di un'azienda di produzione
- Il principio di continuità dei criteri di valutazione
- La distinzione tra costi di prodotto e di periodo
- I costi indiretti e i coefficienti di allocazione

Il bilancio: strumento di analisi per la gestione

pag.

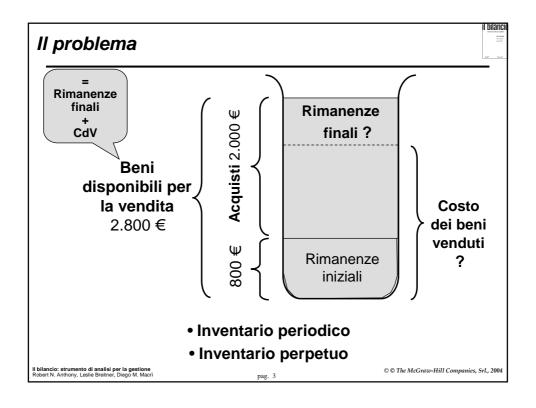
© © The McGraw-Hill Companies, Srl., 2004

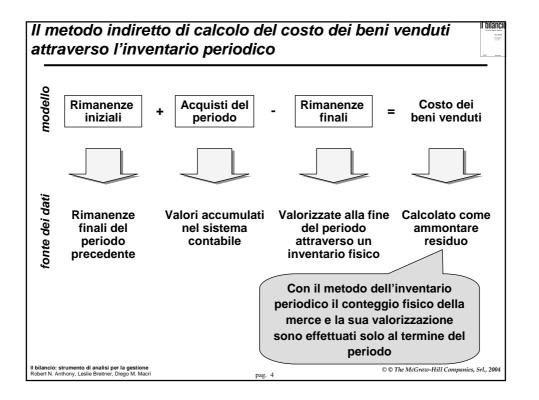
Tipi "puri" di imprese

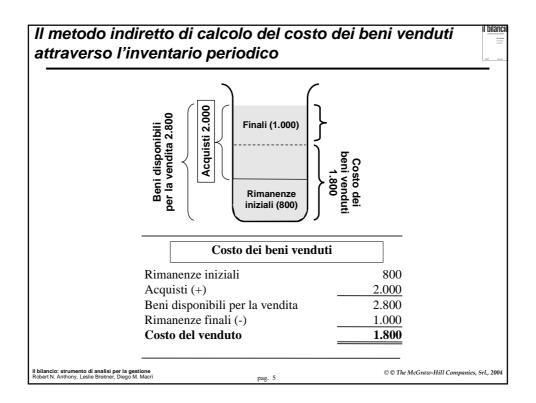
Dilanci biological particular biological biological

- Imprese commerciali
- Imprese di produzione
 - materie prime
 - semilavorati
 - prodotti finiti
- Imprese di servizio
 - giacenze materiali
 - giacenze immateriali

Il bilancio: strumento di analisi per la gestione Robert N. Anthony, Leslie Breitner, Diego M. Macri

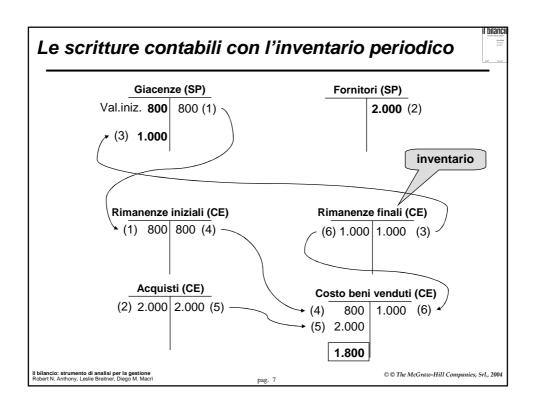


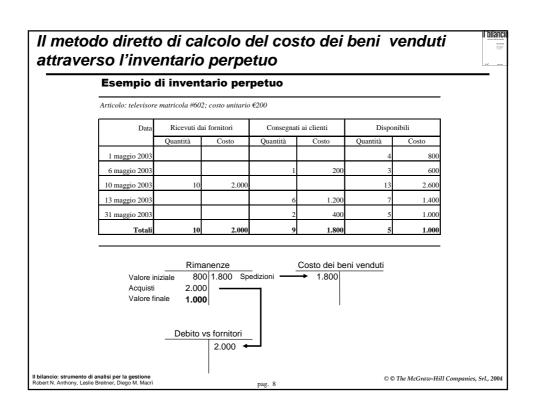




Il processo contabile di rilevazione con il metodo dell'inventario periodico

- II bilanc
- Si ipotizza sino alla data del bilancio che le risorse iniziali e quelle acquistate siano state interamente consumate (costo del venduto)
- Alla data del bilancio si rettifica l'ipotesi attraverso un inventario fisico che viene valorizzato





Il metodo diretto di calcolo del costo del costo dei beni venduti attraverso l'inventario perpetuo

I bilanci

- Ogni singola transazione modifica il conto Rimanenze
- Costo dei beni venduti e livello rimanenze in tempo reale
- Controllo delle giacenze e delle perdite di inventario
- Possibilità di redigere il C/E senza fare l'inventario
- Impegno superiore di rilevazione

Il bilancio: strumento di analisi per la gestione

pag. 9

© © The McGraw-Hill Companies, Srl., 2004

La determinazione del reddito con l'inventario periodico: un esempio

Una nuova concessionaria viene costituita con un capitale di 100, utilizzato interamente per acquistare 5 autovetture.

Lo stato patrimoniale iniziale è:

ATTIVITA'

PASSIVITA'

CAPITALE NETTO

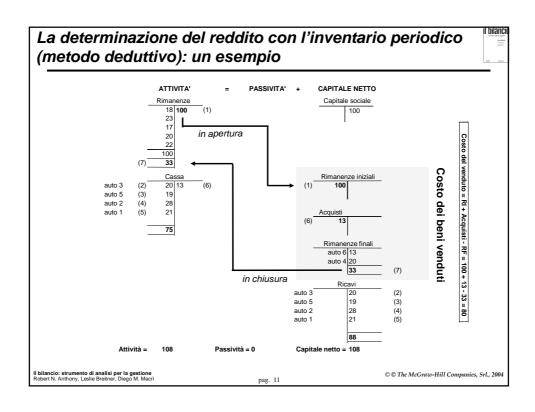
auto 1 18 auto 2 23 auto 3 17 auto 4 20 auto 5 22 100

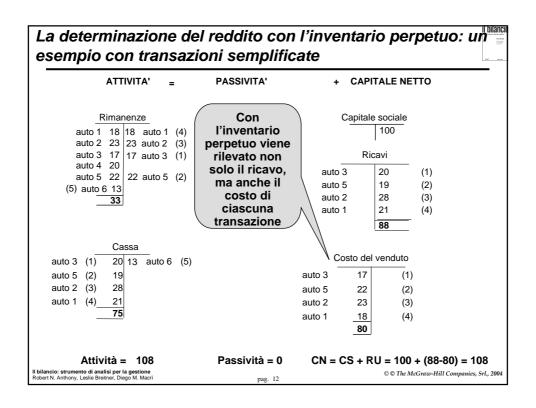
Capitale sociale

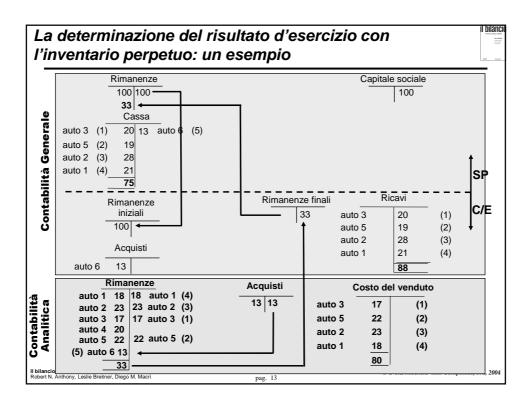
Nel corso dell'esercizio la concessionaria vende nell'ordine le quattro autovetture (3, 5, 2 e 1) rispettivamente per 20,19,28 e 21 e acquista per 13 una sesta autovettura.

pag. 10

Il bilancio: strumento di analisi per la gestione Robert N. Anthony, Leslie Breitner, Diego M. Macri







I vantaggi del metodo dell'inventario periodico

- il biland
- In CO.GE sono rilevati esclusivamente gli effetti di scambi con l'esterno (fatti amministrativi esterni) e non anche fatti amministrativi interni quali: impieghi dei fattori produttivi nella produzione (materie prime, lavoro..); passaggi di materiali e di denaro tra magazzini e tra uffici; deterioramenti e ammanchi di materiale ..., quindi,
- La contabilità generale è alleggerita delle rilevazioni dei fenomeni interni di gestione per il quale il metodo della PD (perpetual inventory) può essere lento e ingombrante
- La determinazione degli effetti economici derivanti da scambi con l'esterno è oggettiva (produce variazioni della cassa o dei debiti o dei crediti) e non esige stime più o meno arbitrarie e laboriose, quindi
- Si evita la commistione nei conti della contabilità generale di valori stimati e di valori determinati oggettivamente; i conti risultano così meno eterogenei in quanto ai valori in essi presenti

Gli svantaggi del metodo dell'inventario periodico

- Nelle grandi imprese l'oggettività dei dati contenuti nella CO.GE sarebbe fortemente compromessa da una valorizzazione dell'inventario finale "fatta a braccio"
- In queste imprese deve dunque coesistere un sistema contabile parallelo alla CO.GE. per la rilevazione dei fatti amministrativi interni quali impieghi dei fattori produttivi nella produzione (materie prime, lavoro..); passaggi di materiali e di denaro tra magazzini e tra uffici; deterioramenti e ammanchi di materiale
- In tali condizioni la separazione dei fatti amministrativi esterni da quelli interni
 è, da un punto di vista della comprensione del funzionamento del sistema nel
 suo insieme poco rilevante: questa comprensione non sarebbe possibile
 prescindendo dalle modalità contabili di valorizzazione delle rimanenze
- I sistemi informativi integrati hanno adottato questo modello contabile

Il bilancio: strumento di analisi per la gestione

pag. 15

© © The McGraw-Hill Companies, Srl., 2004

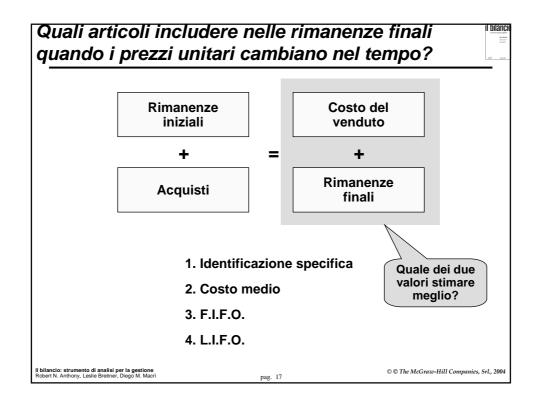
Quali articoli includere nelle rimanenze finali quando i prezzi unitari cambiano nel tempo?

I bilanc

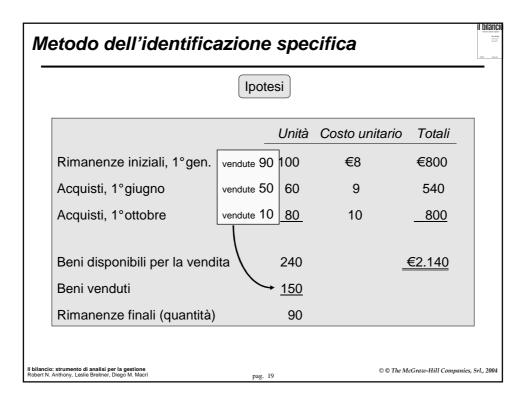
	<u>Unità</u>	Costo unitario	Costo totale
Giacenze al 1/1	100	8	800
Acquisti effettuati il 1° giugno	60	9	540
Acquisti effettuati il 1° ottobre	80_	10_	800_
Beni disponibili per la vendita	240	8,917	2.140
Beni venduti durante l'esercizio	150	,?	?
Giacenze finali	90	/ ?	?

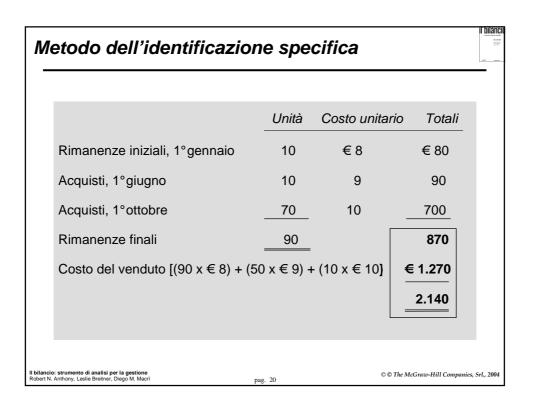
Come valorizzare le quantità vendute e le rimanenze finali?

I bilancio: strumento di analisi per la gestione Robert N. Anthony, Leslie Breitner, Diego M. Macrì

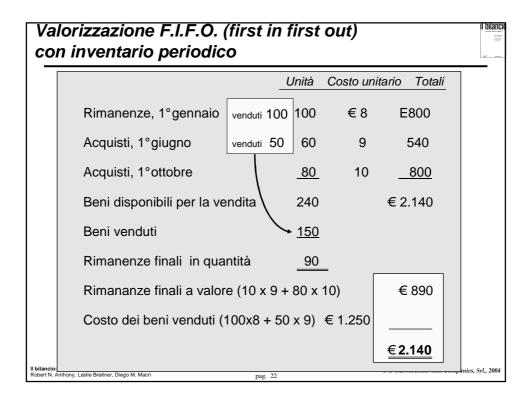


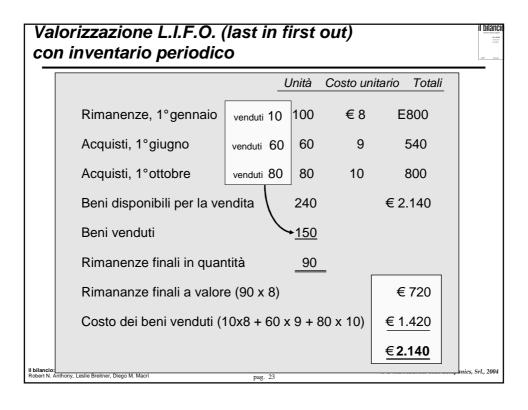
Dati	di input		
	Unità	Costo unitari	o Totali
Rimanenze iniziali, 1°gen.	100	€8	€800
Acquisti, 1° giugno	60	9	540
Acquisti, 1°ottobre	80	10	800
Beni disponibili per la vendita	240		€2.140
Beni venduti	<u>150</u>		
Rimanenze finali (quantità)	90		





	Unità	Costo unitario	Totali
Rimanenze iniziali, 1° gennaio	100	€8	€ 800
Acquisti, 1° giugno	60	9	540
Acquisti, 1°ottobre	80	10	800
Beni disponibili per la vendita	240	8,917	€ 2.140
Beni venduti in quantità	<u>150</u>	€2.140	
Rimanenze finali	90	240	802
Costo dei beni venduti (150 x 8.9	17)		1.338
			2.140





	Costo dei beni venduti	Rimanenze	Totale
F.I.F.O.	1.250	890	2.140
Costo medio ponderato	1.338	802	2.140
L.I.F.O.	1.420	700	0.440
F.I.FO. Rispetta il principio di co Rappresenta adeguatar	ompetenza (flusso	•	2.140
F.I.FO.Rispetta il principio di coRappresenta adeguatarL.I.F.O.	ompetenza (flusso f nente il valore delle	fisico dei beni) e rimanenze	
F.I.FO.Rispetta il principio di coRappresenta adeguatar	ompetenza (flusso f nente il valore delle	fisico dei beni) e rimanenze	

Gli "strati" F.I.F.O. con inventario perpetuo

ollanci

Data	Ricevute (acquistate)			Spedite (vendute)			Rimanenze		
	Unità	Costo	Costo	Unità	Costo	Costo	Unità	Costo	Costo
		unitario	totale		unitario	totale		unitario	totale
1-gen-99							100	6	600
3-gen-99	50	7	350				100	6	600
							50	7	350
1-giu-99				40	6	240	60	6	360
							50	7	350
6-giu-99	200	8	1.600				60	6	360
							50	7	350
							200	8	1.600
18-lug-99				60	6	360	90	8	720
				50	7	350			
				110	8	880			
20-dic-99	120	9	1.080				90	8	720
							120	9	1.080
24-dic-99				60	8	480	30	8	240
							120	9	1.080

Costo dei beni venduti (base FIFO) Rimanenze finali (base FIFO) 2.310

1.320

Il bilancio: strumento di analisi per la gestione Robert N. Anthony, Leslie Breitner, Diego M. Macc

nag 25

© © The McGraw-Hill Companies, Srl., 2004

Gli "strati" L.I.F.O. con inventario perpetuo

il bilan

Data	Ricevute (acquistate)			Spedite (vendute)			Rimanenze		
	Unità	Costo	Costo	Unità	Costo	Costo	Unità	Costo	Costo
		unitario	totale		unitario	totale		unitario	totale
1-gen-99							100	6	600
3-gen-99	50	7	350				100	6	600
							50	7	350
1-giu-99				40	7	280	100	6	600
-							10	7	70
6-giu-99	200	8	1.600				100	6	600
-							10	7	70
							200	8	1.600
18-lug-99				200	8	1.600	90	6	540
-				10	7	70			
				10	6	60			
20-dic-99	120	9	1.080				90	6	540
							120	9	1.080
24-dic-99				60	9	540	90	6	540
							60	9	540

Costo dei beni venduti (base LIFO) Rimanenze finali (base LIFO)

2.55

4 000

Il bilancio: strumento di analisi per la gestione Robert N. Anthony, Leslie Breitner, Diego M. Macrì

oag. 26

Il principio di continuità dei criteri di valutazione

biland

 Per determinare il reddito è possibile applicare uno dei qualsiasi criteri, ma una volta adottato questo non può essere modificato se non giustificando il motivo del cambiamento e indicando in nota integrativa l'effetto sul reddito del cambiamento.

Principio di continuità dei criteri di valutazione:

 Applicazione costante nel tempo dei medesimi criteri come requisito per potere confrontare i bilanci di diversi esercizi.

Il bilancio: strumento di analisi per la gestione

pag. 2

© © The McGraw-Hill Companies, Srl., 2004

La valutazione delle rimanenze e dei titoli

bilanci

- La valutazione delle rimanenze
- La valutazione dei titoli
 - acquistati a titolo speculativo
 - costituenti immobilizzazioni finanziarie

Il bilancio: strumento di analisi per la gestione Robert N. Anthony, Leslie Breitner, Diego M. Macri

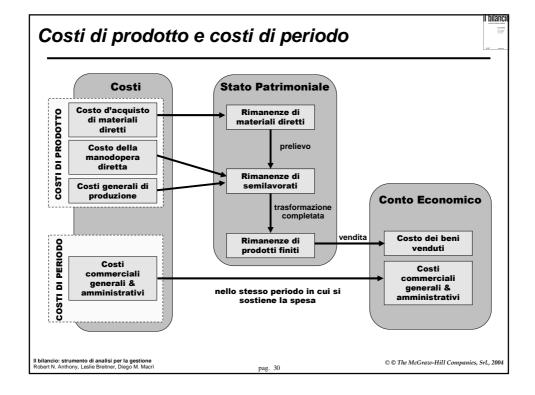
Le rimanenze in un'azienda di produzione

Simulation of the second secon

- I costi di prodotto
 - materiali diretti
 - manodopera diretta
 - costi generali di produzione
- Le basi di allocazione
- Il coefficiente di allocazione
- I costi di periodo

Il bilancio: strumento di analisi per la gestione Robert N. Anthony, Leslie Breitner, Diego M. Macri

ao 29



Costi di prodotto e costi di periodo Costi di prodotto Costi di periodo Inizialmente un'attività (scorte) Sono costi di competenza nel diventano costo di periodo in cui la risorsa viene competenza (costo del consumata. Non sono mai venduto) quando avviene la un'attività vendita Stipendi, ammortamenti, illuminazione e riscaldamento Imprese di servizio Nessuno (tranne eccezioni) assicurazioni, pubblicità, imposte Stipendi, ammortamenti, Prezzo d'acquisto della merce illuminazione e riscaldamento Imprese commerciali assicurazioni, pubblicità, costi + costi di trasporto di trasporto al cliente, imposte Materiali diretti + manodopera R&S, costi di trasporto al diretta + costi indiretti di produzione (materiali ind., moi, cliente, ammortamenti non di Imprese di ammortamenti fabbricati e produzione, illuminazione e produzione impianti, assicurazione dello riscaldamento, assicurazioni, stabilimento, energia dello pubblicità, costi di trasporto al stabilimento, imposte e tasse cliente, imposte relative allo stabilimento) © © The McGraw-Hill Companies, Srl., 200

Una sintesi dei dieci principi del bilancio

- biland
- 1. Principio del duplice aspetto: attività = passività + capitale netto.
- 2. Principio di omogeneità: la contabilità riporta soltanto i risultati di eventi passati esprimibili "oggettivamente" in termini monetari.
- **3. Principio dell'identità giuridica:** i rendiconti si riferiscono all'azienda considerata distinta dalle persone che la possiedono o che, a vario titolo, con essa hanno a che fare.
- **4. Principio della prospettiva di funzionamento**: la contabilità presuppone che l'azienda continui a operare per un tempo indeterminato e non, invece, che stia per essere venduta o liquidata a breve termine.
- **5. Principio del costo:** la contabilità rileva il costo storico delle attività non finanziarie, non il loro valore di mercato.

Il bilancio: strumento di analisi per la gestione

pag. 33

© © The McGraw-Hill Companies, Srl., 200

Una sintesi dei dieci principi del bilancio

- bilanci
- **6. Principio di prudenza:** i ricavi vengono riconosciuti solo quando sono ragionevolmente certi, mentre i costi non appena sono possibili.
- **7. Principio di significatività e rilevanza:** trascurare gli eventi insignificanti e individuare tutti quelli significativi.
- **8.** Principio di realizzazione dei ricavi: un ricavo si realizza al momento della consegna dei beni o dell'erogazione dei servizi.
- Principio di competenza: i costi di un periodo sono quelli correlati ai ricavi del periodo e cioè: 1. costo del venduto; 2. costi di periodo; 3. perdite.
- 10. Principio di continuità dei criteri di valutazione: i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. La continuità valutativa costituisce infatti una condizione essenziale di confrontabilità dei bilanci

Il bilancio: strumento di analisi per la gestione Robert N. Anthony, Leslie Breitner, Diego M. Macrì